

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1. Premessa

L'Italia, come tutte le economie avanzate dell'Occidente, sta attraversando dall'autunno del 2008 una delle sue fasi economiche più delicate. Una fase recessiva la cui portata è apparsa senza precedenti, e che nel nostro caso si è innestata su problematiche di natura strutturale tali da distinguerne sensibilmente l'evoluzione rispetto ad altri Paesi. Nella seconda metà del 2009, tuttavia, sono apparsi alcuni segnali di stabilizzazione della caduta dell'attività produttiva, non tanto robusti però da portare a credere che la fase più acuta della crisi sia ormai passata. Al contrario, c'è il rischio che gli effetti più duri siano ancora dietro l'angolo e che i segnali di miglioramento del clima economico – lenti, anche se sempre più estesi – poggino su una base estremamente fragile.

L'analisi del mercato del lavoro dal punto di vista delle retribuzioni diviene, in quest'ottica, sempre più oggetto di interesse, e quindi di studio, da parte dei diversi attori che compongono la struttura fondante del sistema economico.

Da questa esigenza è quindi nata la collaborazione tra AICA e OD&M, che ha portato alla realizzazione dell'Indagine sulle professioni e sulle retribuzioni ICT in Italia. L'indagine si propone di fornire alle imprese e agli stessi professionisti dell'ICT un quadro informativo sulle caratteristiche e sulle dinamiche delle retribuzioni degli operatori del settore dell'Information & Communication Technology, inquadrato secondo lo Standard EUCIP.

Tale settore, in particolare, rappresenta un focus interessante per un'analisi di natura retributiva almeno per tre motivi: in primo luogo, costituisce un contesto privilegiato di formulazione di una domanda di forza lavoro ad alta professionalità, e ciò conferma il trend di innalzamento del livello di professionalità della domanda di lavoro del sistema economico italiano, già registrato da ricerche in merito quali la banca dati Excelsior di Unioncamere; in secondo luogo analizzare questo settore da un punto di vista retributivo appare interessante in questo momento di crisi, data la forte fluttuazione dell'andamento delle imprese che vi operano, che più di altre sono caratterizzate da un forte collegamento con la volatilità degli scenari economici internazionali; infine, in terzo luogo, questo settore offre servizi a supporto della crescita anche di altri settori produttivi, e in qualche modo quindi anticipa le innovazioni organizzative e professionali che saranno più lentamente assorbite dall'intero sistema economico.

Le rilevazioni, attraverso interviste improntate sull'osservazione delle posizioni professionali indipendentemente dai soggetti titolari che le occupavano, sono state condotte in modo da perseguire l'obiettivo di monitorare il valore di mercato di una professione e quanto il mercato per quella stessa professione è disposto a riconoscere.

L'elaborazione dei dati raccolti fornisce informazioni dettagliate sul mercato delle professioni degli ultimi anni consentendo quindi una lettura longitudinale di alcuni fenomeni e offrendo una rappresentazione che contribuisce all'individuazione delle linee di tendenza utili per tutti gli operatori, i quali nella loro attività si confrontano con i complessi meccanismi della domanda e dell'offerta di lavoro nei mercati interni ed esterni alle aziende.